



MODELLI 2016.01

PROVINCIA DI LUCCA

Servizio Organizzazione e Personale, Politiche Comunitarie e di Sviluppo, Protezione Civile

Centro Situazioni Provinciale

Tel. 0583 4762.1 – Fax 0583 4762.29

e-mail: protezione.civile@provincia.lucca.it



Lucca, li 06/02/2016

FAX - EMAIL URGENTE

**A tutte le Amministrazioni Comunali
A tutti i Centri Operativi Intercomunali di Protezione Civile
A tutte le Unioni di Comuni
A tutti i Consorzi di Bonifica
A tutte le Aziende gestori dei Pubblici Servizi**

appartenenti alle zone di allerta:

Zona di Allerta A4 – Valdarno inferiore	
Zona di Allerta S1 – Serchio Garfagnana Lima	X
Zona di Allerta S2 – Serchio Lucca	X
Zona di Allerta S3 – Serchio Costa	
Zona di Allerta V - Versilia	X

OGGETTO: TRASMISSIONE ADOZIONE STATO DI ALLERTA REGIONALE

Ai sensi della Direttiva P.C.M. del 27/02/2004, "Indirizzi Operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile";

Vista la Legge 225 del 24/02/1992 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" così come modificata dalla L.100/2012 e s.m.i.

Vista la L.R. n.67 29/12/2003 "Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività"

Vista la D.G.R. n.395 del 07/04/2015 "Approvazione aggiornamento delle disposizioni regionali in attuazione dell'art.3bis della Legge 225/1992 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004 – Sistema di allertamento regionale e Centro Funzionale Regionale"

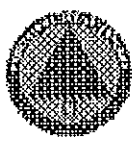
Vista la comunicazione ricevuta in data odierna della Regione Toscana (allegata alla presente)

Si trasmette:

- 1. LA DICHIARAZIONE DI STATO DI ALLERTA REGIONALE**
- 2. L'AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE**

firmato
Il Dirigente
(Dott. Annibale Vareschi)

MESSAGGIO FAX COMPOSTO DA N° 6 PAGINA COMPRESA LA PRESENTE, IN CASO DI RICEZIONE PARZIALE, E/O NON LEGGIBILE CONTATTARE IL N° TELEFONICO 0583/47621



ADOZIONE STATO DI ALLERTA REGIONALE

Emesso alle ore 12.06 del 06/02/2016

Valido dalle ore 12.00 di Domenica, 07 Febbraio 2016 alle ore 00.00 di Lunedì, 08 Febbraio 2016

Destinatari

Provincia/Città Metropolitane

- Ce.Si di Arezzo
- Ce.Si di Firenze
- Ce.Si di Grosseto
- Ce.Si di Livorno
- Ce.Si di Lucca
- Ce.Si di Mass-Carrara
- Ce.Si di Pisa
- Ce.Si di Pistoia
- Ce.Si di Prato
- Ce.Si di Siena
- Comune Capoluogo**
- Firenze

Prefetture

- Arezzo
- Firenze
- Grosseto
- Livorno
- Lucca
- Massa-Carrara
- Pisa
- Pistoia
- Prato
- Siena

Centrali 118

- Arezzo
- Firenze
- Grosseto
- Livorno
- Lucca
- Massa-Carrara
- Pisa
- Pistoia
- Prato
- Siena
- Empoli
- Versilia

Altri Soggetti

- Dipart. di Protezione Civile
- Direzione Regionale VVF
- Coordinamento Regionale CFS
- RFI Mant. in efficienza CEI
- Autostade SPA
- Cisa
- ANAS - Comp. Terr. di Firenze
- Telecom
- Snam
- Enel C.O. LI e FI
- Registro Diga Firenze / Perugia

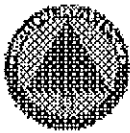
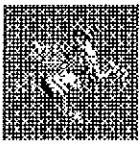
Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile", Viste le disposizioni per l'attuazione della Direttiva adottate con deliberazione della Giunta regionale n.395 del 2015.

In considerazione degli scenari di criticità previsti per le prossime ore riportati dall'Avviso di Criticità emesso dal Centro Funzionale Regionale il giorno Emissione di Sabato, 06 Febbraio 2016, ore 11.56, ai fini dell'allertamento del sistema regionale di protezione civile è adottato il presente stato di allerta e dichiarate le relative fasi operative per zone/rischi/tempi sotto indicati:

ZONE	TIPO RISCHIO	TEMPISTICA	LIVELLO ALLERTA/FASE OPERATIVA
B, L, S1, S2, S3	IDRAULICO RETICOLO PRINCIPALE	dalle ore 12.00 Domenica, 07 Febbraio 2016 alle ore 08.00 Lunedì, 08 Febbraio 2016	ALLERTA - CODICE GIALLO FASE DI VIGILANZA
L, S1, S2, V	IDROGEOLOGICO IDRAULICO RETICOLO MINORE	dalle ore 12.00 Domenica, 07 Febbraio 2016 alle ore 00.00 Lunedì, 08 Febbraio 2016	ALLERTA - CODICE ARANCIO FASE DI ATTENZIONE
L, S1, S2, V	IDROGEOLOGICO IDRAULICO RETICOLO MINORE	dalle ore 00.00 Lunedì, 08 Febbraio 2016 alle ore 08.00 Lunedì, 08 Febbraio 2016	ALLERTA - CODICE GIALLO FASE DI VIGILANZA
B, M, R1	IDROGEOLOGICO IDRAULICO RETICOLO MINORE	dalle ore 08.00 Domenica, 07 Febbraio 2016 alle ore 08.00 Lunedì, 08 Febbraio 2016	ALLERTA - CODICE GIALLO FASE DI VIGILANZA
L, S1, S2, V	IDROGEOLOGICO IDRAULICO RETICOLO MINORE	dalle ore 08.00 Domenica, 07 Febbraio 2016 alle ore 12.00 Domenica, 07 Febbraio 2016	ALLERTA - CODICE GIALLO FASE DI VIGILANZA
E3, F2, I, O3	MAREGGIATE	dalle ore 08.00 Domenica, 07 Febbraio 2016 alle ore 00.00 Lunedì, 08 Febbraio 2016	ALLERTA - CODICE GIALLO FASE DI VIGILANZA

Si richiamano conseguentemente gli Enti interessati a voler seguire le indicazioni previste nelle disposizioni di cui alla Delibera in relazione alle tipologie di rischio e alle corrispondenti fasi operative previste. Si sottolinea che a scala locale gli effetti attesi potrebbero essere amplificati anche significativamente in relazione a condizioni di esposizione e vulnerabilità specifiche o temporanee non valutabili a scala regionale. L'attivazione e la cessazione delle fasi operative a scala locale dovranno seguire l'effettiva tempistica di esaurimento dei fenomeni e delle eventuali criticità.

In particolare si richiede agli Enti e alle strutture operative di livello locale coinvolti, ciascuno per le proprie competenze, di porre in essere le attività



previste in fase previsionale e durante l'evento secondo quanto previsto nelle disposizioni regionali e nei propri piani di protezione civile, in particolare relativamente alle seguenti attività:

PRIMA DEL PERIODO VALIDITÀ

In fase di VIGILANZA:

- Verifica della sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità dovute a criticità strutturali o temporanea, o di esposizione della popolazione ai rischi indicati. Verifica dei sistemi di reperibilità e di pronta attivazione delle risorse

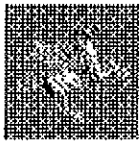
In fase di ATTENZIONE o PRE-ALLARME:

- Allertamento risorse operative previste nella pianificazione e verifica dell'effettiva disponibilità di materiali/mezzi/personale indispensabili alle attività di presidio dei centri operativi e contrasto degli effetti previsti.
- Allertamento e verifica personale necessario a costituire il tecnico e organizzazione del presidio territoriale
- Verifica della funzionalità dei sistemi di comunicazione e emergenza
- Informazione preventiva alla popolazione
- Attuazione di prime misure di prevenzione per le aree in cui il rischio risulta più elevato secondo quanto previsto nei piani di protezione civile
- Verifica della struttura e dell'organizzazione finalizzata all'eventuale messa in sicurezza e assistenza della popolazione

DURANTE IL PERIODO VALIDITÀ/EVENTO IN CORSO

- Attivazione di un presidio tecnico (o centro operativo) e delle attività di monitoraggio strumentale e diretto del territorio
- Valutazione continua della situazione in atto e prevista in relazione a scenari riferimento a scala locale come previsto nei propri piani di protezione civile, anche al fine di attivare, se necessario, eventuali fasi operative di livello
- Mantenimento dello scambio informativo all'interno dell'Ente e verso gli altri soggetti con particolare riferimento alla immediata segnalazione e descrizione delle criticità in atto, delle misure adottate per il contrasto e delle risorse attivate.
- Aggiornamento e caratterizzazione dell'informazione verso la popolazione

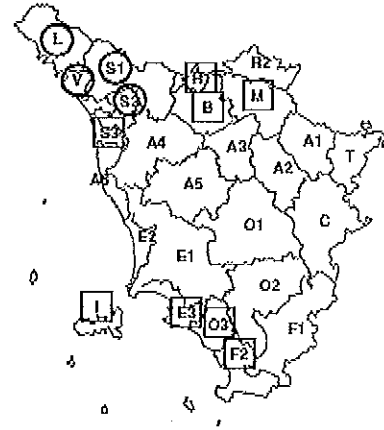
Il Responsabile Operativo S.O.U.P in turno
Filippo Cenci


BOLLETTINO DI VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

 Emissione di **Sabato, 06 Febbraio 2016**, ore 11.56

AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE

 Valido dalle ore 12.00 di **Domenica, 07 Febbraio 2016** alle ore 00.00 di **Lunedì, 08 Febbraio 2016**
Sabato, 06 Febbraio 2016

Domenica, 07 Febbraio 2016

AREE INTERESSATE:

- | | | |
|-------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| A1-Arno-Casentino | E2-Etruria-Costa Nord | ■ O3-Ombr. Gr-Costa |
| A2-Arno-Valdarno Sup. | ■ E3-Etruria-Costa Sud | ■ R1-Reno |
| A3-Arno-Firenze | F1-Flora e Alb. | R2-Romagna-Toscana |
| A4-Valdarno Inf. | ■ F2-Fiora e Alb.-Costa e G | ● S1-Serchio-Garf.-Lima |
| A5-Valdelsa-Valdera | ■ I-Isole | ● S2-Serchio-Lucca |
| A6-Arno-Costa | ● L-Lunigiana | ■ S3-Serchio-Costa |
| ■ B-Bisenzio e Ombr. Pt | ■ M-Mugello-Val di Sieve | T-Valtiberina |
| C-Valdichiana | O1-Ombr. Gr-Alto | ● V-Versilia |
| E1-Etruria | O2-Ombr. Gr-Medio | |

Legenda criticità: VERDE, ■ GIALLO, ● ARANCIONE, ▲ ROSSO

PROVINCE INTERESSATE: FIRENZE, GROSSETO, LIVORNO, LUCCA, MASSA-CARRARA, PISA, PISTOIA, PRATO

FENOMENI PREVISTI

una perturbazione è attesa nella giornata di domenica sulla Toscana, con piogge diffuse, rinforzo dei venti di Scirocco e intensificazione del moto ondoso.

PIOGGIA: nel corso della giornata di Domenica, dalla prime ore, piogge, anche a carattere di rovescio, diffuse sulle zone settentrionali, persistenti a ridosso dei rilievi delle province di Massa, Lucca e Pistoia. Le precipitazioni sono previste in attenuazione solo nel corso della notte.

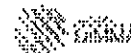
si prevedono i seguenti cumulati:

sui rilievi appenninici nord occidentali e sulle Apuane cumulati medi abbondanti, con cumulati massimi molto elevati. sulle rimanenti zone settentrionali cumulati medi significativi e massimi elevati.

MARE: nel corso della giornata di domenica mare agitato al largo, in Arcipelago (coste esposte allo Scirocco dell'Elba e del Giglio) e localmente e temporaneamente lungo la costa meridionale.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ PREVISTE:

Sulla base delle previsioni meteorologiche odierne e delle valutazioni dei possibili effetti al suolo effettuate, si prefigurano i seguenti scenari di criticità:



ZONE DI ALLERTA	RISCHIO	TEMPI	CRITICITÀ
B, L, S1, S2, S3	IDRAULICO RETICOLO PRINCIPALE	dalle ore 12.00 Domenica, 07 Febbraio 2016 alle ore 08.00 Lunedì, 08 Febbraio 2016	GIALLO
L, S1, S2, V	IDROGEOLOGICO IDRAULICO RETICOLO MINORE	dalle ore 12.00 Domenica, 07 Febbraio 2016 alle ore 00.00 Lunedì, 08 Febbraio 2016	ARANCIONE
L, S1, S2, V	IDROGEOLOGICO IDRAULICO RETICOLO MINORE	dalle ore 00.00 Lunedì, 08 Febbraio 2016 alle ore 08.00 Lunedì, 08 Febbraio 2016	GIALLO
B, M, R1	IDROGEOLOGICO IDRAULICO RETICOLO MINORE	dalle ore 08.00 Domenica, 07 Febbraio 2016 alle ore 08.00 Lunedì, 08 Febbraio 2016	GIALLO
L, S1, S2, V	IDROGEOLOGICO IDRAULICO RETICOLO MINORE	dalle ore 08.00 Domenica, 07 Febbraio 2016 alle ore 12.00 Domenica, 07 Febbraio 2016	GIALLO
E3, F2, I, O3	MAREGGIATE	dalle ore 08.00 Domenica, 07 Febbraio 2016 alle ore 00.00 Lunedì, 08 Febbraio 2016	GIALLO

**DESCRIZIONE DEGLI SCENARI DI EVENTO PREVISTI****IDRAULICO****RETICOLO PRINCIPALE**

Criticità Giallo: Possibilità di localizzati fenomeni di incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo; possibili criticità connesse al transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori anche in assenza di precipitazioni; possibilità di limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.

IDROGEOLOGICO**IDRAULICO RETICOLO MINORE**

Criticità Arancione: Possibilità di fenomeni diffusi di instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici nonché di frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; possibilità di significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, e di aperture di voragini per fenomeni di erosione; possibilità di innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici e danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali esposti ai suddetti fenomeni; possibili interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvie a valle di frane e colate di detrito in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; possibili danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; possibili danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili; possibili criticità connesse a cadute massi in più punti del territorio.

IDROGEOLOGICO**IDRAULICO RETICOLO MINORE**

Criticità Giallo: Possibilità di innesco di frane superficiali/colate rapide di detriti o fango in bacini di dimensioni limitate e ruscellamenti superficiali anche con trasporto di materiale con conseguenti possibili danni localizzati alle infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali esposti; possibile innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); possibile scorrimento superficiale delle acque nelle strade con fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane e con possibile tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse, dei locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo le vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; possibili temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, etc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; possibili limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo; possibili criticità connesse a localizzate cadute massi.

MAREGGIATE

Criticità Giallo: Sono possibili fenomeni occasionalmente pericolosi per l'incolumità delle persone, in grado di causare disagi e danni a carattere locale.

Sono possibili localizzati e temporanei problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia con localizzate interruzioni della viabilità. Sono possibili problemi o danneggiamenti agli stabilimenti balneari e alle attività marittime. Sono possibili ritardi nei collegamenti marittimi. Si possono verificare situazioni di locale pericolo per la balneazione, per la navigazione da diporto e per le attività sportive.

Si raccomanda di prendere visione durante l'evento dei Bollettini di Monitoraggio e Aggiornamento emessi a cadenze regolari sul sito www.nff.toscana.it al fine di seguire l'evolversi della situazione meteo-idrologica.

Centro Funzionale Regionale